

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 52

del 19.7.2005

O G G E T T O:

Comunicazione del Sindaco su Nuova ASL.

L'anno duemilacinque il giorno diciannove del mese di luglio nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 14.7.2005 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Petruzzella Pantaleo - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale** .

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo		si	DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.	si		LA GRASTA Giulio	si	
BRATTOLI Anna Maria	si		DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIorentini Nunzio C.		si
DE PALMA Damiano		si	CATALDO Luigi	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

Presenti n . 26 Assenti n. 05

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno:

"Comunicazione del Sindaco su nuova ASL"

Prego Sindaco.

SINDACO:

E' pervenuta una convocazione da parte dell'Assessore Regionale alla Sanità a tutti i Sindaci interessati alla riorganizzazione degli assetti territoriali delle ASL pugliesi.

Io ho partecipato ad un secondo incontro - perché così era già concordato sia con l'Assessore Regionale che con gli altri colleghi del territorio in cui insiste la città di Molfetta - con i colleghi di Conversano, etc., e mi è stata consegnata la proposta di modifica della legge istitutiva delle ASL regionali con la quale, prendendo atto di una richiesta precedente dei Sindaci interessati - ma anche su un piano oggettivo, nel momento in cui si è formata la nuova Provincia di Barletta ed Andria - di rimodulare gli assetti territoriali della ASL, non soltanto del nord barese, ma - e questa è la proposta dell'Assessore Regionale - anche per quanto riguarda il sud barese. Ma noi, comunque, occupiamoci del territorio che ci interessa. Io adesso ho fatto fotocopiare le proposte, le metto in circolazione perché mi sono state date in un incontro ufficiale, ancorché è una proposta all'esame della Giunta Regionale, che ci è stato comunicato si terrà giovedì di questa settimana.

Quindi, le do alla visione in quanto mi sono stati appunto dati in un incontro ufficiale e formale. Noi, i Sindaci interessati, anche perché sin dal febbraio del 2004 abbiamo sottoscritto quello che abbiamo battezzato "Il patto delle città" con le città di Bitonto, Giovinazzo, Ruvo e Terlizzi, formalizzato in tutto i Consigli Comunali di queste città, che vuole essere una espressione in movimento di una nuova identità territoriale all'indomani della formalizzazione della VI Provincia e, quindi, in questa nuova idea di identità territoriale nell'ambito del nord barese, è chiaro che in questo territorio si chiede siano collocati una grande

articolazione e decentramento di tanti servizi, sia Provincia che Regionali.

Ovviamente, tra tutti questi servizi di cui si chiede che in questo territorio siano radicati, uno fondamentale è quello della sanità, per cui si è anche sottoscritto, all'indomani dell'incontro - perché questo era l'incontro dei Sindaci sin dal febbraio 2004 - quello di presentarci il più possibile uniti nella interlocuzione e con gli organismi provinciali per i servizi di competenza provinciale, che con la Regione per quanto riguarda i servizi di competenza regionale.

Ovviamente, uno dei principali servizi regionali è proprio questo della sanità, e quindi è stato sottoscritto questo protocollo di intesa di cui avete copia, dove, anzi, lo leggo per comodità di valutazione a tutto il Consiglio: - ovviamente è stato dato un parere di massima largamente favorevole alla proposta che viene dall'Assessore Regionale alla Sanità, in quanto rispecchia una antica e precedente richiesta da parte di questi territori, di vedere organizzato sul proprio territorio una nuova ASL -

Nel frattempo vedete come sia allegata sia la relazione dell'Assessore Regionale, sia la proposta di modifica della legge istitutiva delle ASL che appunto, per quanto ci riguarda, prevede la formazione di una nuova ASL - che nella proposta è denominata BA/2 - che comprende le città di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle e Bitonto, per un totale di 253.678 abitanti; quindi, una popolazione abbastanza congrua per poter giustificare una nuova ASL, se tenete conto che la stessa USL BA/3 di cui si fa proposta è di 185.000 abitanti, ma nel leccese ci sono ASL ancora con un numero inferiore di abitanti.

Ma soprattutto, secondo noi, va a razionalizzare un servizio, tra Bari e tutto il nord barese, in quanto la organizzazione di Bari è una organizzazione che ormai scoppia, è abbastanza nutrita di presidi ospedalieri e di città - e questo penalizzava molto, ad esempio, città come Bitonto e Palo del Colle - e dall'altra parte la città di Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi - per quanto riguarda l'altra ASL di riferimento, quella di Andria -

marginalizzava le presenze di questa città. Per cui questa proposta che noi avanzammo sin dal febbraio del 2004, va - a nostro modesto avviso - a razionalizzare e meglio dotare le popolazioni di questo territorio.

Alla luce di questa proposta che ovviamente dovrà andare prima alla Giunta Regionale ed una volta approvata da questa, poi andare nel Consiglio Regionale - e da lì scatta poi tutto l'iter - i Sindaci di questi paesi - alla riunione ha anche partecipato una rappresentanza di Palo del Colle, visto che questo comune nel frattempo non ha più un Sindaco ma un Commissario Prefettizio - hanno stabilito, dopo varie discussioni che peraltro datano ancor prima - io posso dire che questo canovaccio era pronto sin prima della campagna elettorale delle Regioni, infatti noi avevamo la lettera pronta indirizzata al Presidente non nominato e quindi decidemmo che questa formalizzazione dovesse venire all'indomani dalla campagna elettorale, proprio perché sia come abbiamo fatto per la proposta istitutiva del patto, sia per quanto riguarda tutte le altre, abbiamo voluto come rappresentanti delle istituzioni territoriali non interconnetterle con le vicende di tipo politico-elettorali e quindi le abbiamo mantenute fuori da questi contesti - un protocollo d'intesa che così recita: "I Sindaci dei Comuni di Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Ruvo, Terlizzi, i quali hanno già sottoscritto nel febbraio 2004 il documento "Patto della Città per lo sviluppo urbano sostenibile" con l'obiettivo di un nuovo assetto economico-sociale, territoriale e ambientale fortemente innovativo e hanno predisposto il Piano strategico dell'area dei cinque Comuni, essendo stati coinvolti, secondo l'ipotesi di disegno di legge elaborato dall'Assessorato Regionale alla Sanità, nella costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale, riuniti in data odierna presso il Comune di Bitonto, condividono l'idea che la creazione della nuova ASL debba rappresentare l'occasione di una nuova ed innovativa politica di tutela della salute di un territorio che è stato fortemente penalizzato negli anni passati; ritengono altresì ribadire al Presidente della Giunta Regionale la

richiesta di ridefinire, insieme all'approvazione della legge sulla nuova zonizzazione delle AA.SS.LL., un protocollo d'intesa che faccia da base alla modifica della delibera di Riordino della Rete Ospedaliera nella parte relativa alla nuova ASL e del nuovo assetto dei Distretti sociosanitari.

L'Assemblea dei Sindaci ritiene che sia possibile ridefinire la modifica delle delibere del Riordino della Rete Ospedaliera fissando, sulla scorta di quella che è la normativa vigente sul rapporto posti letto-numero degli abitanti, le caratteristiche oro-geografiche del territorio, le condizioni della viabilità, la capacità "alberghiera" delle strutture ospedaliere presenti sul territorio, i seguenti criteri:

- Ospedale di riferimento, sede del Dipartimento di Emergenza di 1° livello, identificato nell'Ospedale unico costituito dai Presidi Ospedalieri di Molfetta e Terlizzi;
- Ospedali di base, identificati nei Presidi Ospedalieri di Bitonto e Corato;
- Ospedale di riferimento post-acuzie ospedaliere identificato nel P.O. di Ruvo;
- Creazione di tre Distretti sociosanitari così articolati:
 - Bitonto - Palo del Colle
 - Giovinazzo - Molfetta
 - Ruvo - Terlizzi - Corato

con specificazione che, nell'ambito delle funzioni distrettuali ed in particolare nelle città in cui non siano previste strutture ospedaliere, siano garantiti servizi di prevenzione e diagnostica.

Che sia prevista l'opzione per il personale proveniente dalle pregresse dotazioni organiche degli Ospedali delle Città del Patto, ad oggi operanti in altre ospedali, di poter rientrare nella nuova ASL.

L'Assemblea dei Sindaci, ritiene inoltre fondamentale acquisire preventivamente e in termini definitivi la volontà del Comune di Corato di non voler far parte della VI Provincia per non trovarsi una città della BAT inserita in una ASL della provincia di Bari

con conseguenti complicazioni di ambito territoriale e di confine amministrativo.

L'Assemblea dei Sindaci chiede inoltre di insediarsi, ai fini della predisposizione dei suoi compiti istituzionali, soprattutto in relazione alle procedure costitutive e di passaggio non oltre 7 giorni dall'approvazione del disegno di legge in Giunta Regionale.

Auspica soprattutto che la definizione di un nuovo riordino della Rete Ospedaliera del proprio territorio sia un momento di concertazione condivisa con la Giunta Regionale e che nessuna soluzione verticistica debba essere imposta al territorio, disattendendo i bisogni dei cittadini.

A tal fine si impegnano ad insediare nei prossimi giorni un tavolo permanente concertativo tra i Sindaci sottoscrittori, i rappresentanti sindacali interessati ed una rappresentanza dei medici operanti negli ospedali ed i rappresentanti delle professionalità dei distretti e dei dipartimenti di prevenzione".

Quindi, come vedete, una forte volontà di questa porzione di territorio regionale ad accelerare i processi costitutivi della nuova ASL. Infatti, noi chiediamo e ci insediamo in questo tavolo concertativo con i sindacati ed i rappresentanti delle professionalità sia ospedaliere che dei vari dipartimenti e distretti, immediatamente dopo l'approvazione della Giunta Regionale e quindi senza attendere la approvazione in Consiglio Regionale.

Questo, per monitorare e fare osservatorio su quelle che possono essere - perché già ci sono state nel passato - politiche di depotenziamento da parte delle Direzioni Generali all'interno dei vari presidi ospedalieri o delle strutture di distretto e dei dipartimenti di prevenzione vari.

Questo perché noi vogliamo arrivare il più possibile, mantenendo non solo ciò che c'è, ma il richiamo al personale - quando si dice che debba essere prevista l'opzione - professionalizzato - cioè dei medici, degli specialisti; anche se chiediamo che la norma sia prevista per tutti - sia sancito - ma lo è nella parte propositiva

del disegno di legge laddove si dice che "con apposito regolamento da emanare entro 120 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, siano dettati indirizzi per il trasferimento dei beni e del personale della nuova ASL" - dalla gestione di tutta la fase di insediamento e di passaggio; non soltanto dei servizi, ma anche dei beni e soprattutto del personale, quindi, la possibilità di fare rientrare quelle che saranno indicate come professionalità importanti nei vari presidi ospedalieri.

Questa è la situazione che mi sembrava doveroso comunicare al Consiglio. E' chiaro che tutto questo meccanismo si mette in moto dal momento in cui la Giunta Regionale approverà la proposta del nuovo disegno di legge da portare in Consiglio. Immediatamente dopo sarà istituito ed insediato questo tavolo concertativo fra le città, i sindacati e le rappresentanze professionali sia dei distretti che dei dipartimenti, nonché dei presidi ospedalieri.

(Entra il Cons. Centrone; presenti 27)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

CONS. SALLUSTIO:

Presidente, se è possibile intervenire su una comunicazione così importante...

PRESIDENTE:

E' irrituale, comunque... Prego.

CONS. SALLUSTIO:

Anche perché sfugge alle logiche...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere, la prego di parlare al microfono.

CONS. SASSO:

Fa tanto lei di irrituale, Presidente, che è veramente assurdo ritenere "irritale" una richiesta di intervento su un argomento così importante!

PRESIDENTE:

Consigliera, lei non può continuare ad offendere la Presidenza!
La prego di dare la parola al Consigliere Sallustio!

CONS. SASSO:

Se è per questo, lei prima ha detto "grazie" all'intervento che le ha fatto, che era molto offensivo! Lei ha detto "grazie"!

PRESIDENTE:

Consigliera Sasso, faccio finta di non aver sentito!
Perché lei già la volta scorsa ha offeso la Presidenza, senza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io me le assumo! E' lei che non se le assume!
Perché io non ho nessuna proposta di idoneità a fare il Presidente!
L'idoneità ce l'ha lei che è stata già bocciata dall'elettorato!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io non faccio il concorso a Presidente!
Non ho bisogno di nessuna idoneità!
Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Bene. Quello che il Sindaco dice, il protocollo di intesa che siglano i cinque Sindaci del Patto delle Città, è largamente condivisibile. Ed è così largamente condivisibile che la proposta partiva dal 20/08/2002 giorno in cui avemmo "l'onore" - e consentitemi di virgolettare questo ultimo sostantivo - di ospitare qui fra noi l'ormai ex Presidente Fitto.

La differenza di stile, Sindaco, non sarà sfuggita! Non è che prima si fa il Piano di Riordino e poi si consultano i Sindaci! In questo caso, prima si consultano le città, i Sindaci, e si fa circolare la bozza di proposta di legge, e poi si decide insieme alle città, insieme alle comunità e tenendo conto delle sensibilità dei cittadini e dell'Istituzione. La differenza di stile direi che è palpabile!

La proposta di seguire il disegno, il perimetro delle Province, è una proposta ormai datata a quell'epoca. Ci fa piacere che la conferenza dei Sindaci l'abbia recepita, ma fu pronunciata in quest'aula da molte persone - soprattutto Consiglieri di Minoranza - che già dall'epoca si chiedevano perché non si fosse seguito il profilo delle Province, separando Barletta dalla Provincia di Bari.

E' vero che all'epoca la Provincia BAT non aveva il sigillo della legge, non c'era ancora la legge istitutiva della nuova Provincia, ma una volta arrivata è diventato un fatto consequenziale.

In realtà il passaggio sarà piuttosto complesso, ma uno dei problemi che sicuramente, Sindaco, non abbiamo è quello dell'opzione.

Cioè credo che per come è scritta la proposta di legge regionale, tutti dovranno chiedere il passaggio della Provincia a BAT e non viceversa! Cioè i medici, gli infermieri professionali, che vorranno passare alla Provincia BAT dovranno chiederlo, ma in modo naturale tutti quanti rimarranno in questa ASL, perché la ASL BA/2 continuerà ad essere questa, mentre quella di nuova istituzione è la BAT/1 o la BAT/2 se ci sarà! Per cui in realtà questa sarà la ASL di riferimento e la maggior parte del personale non dovrà fare altro che rimanere lì dove è, salvo chi vorrà andare alla nuova ASL.

Per cui in realtà il punto n.4 - come dire - disegna molto bene lo scenario e dà la possibilità alla nuova ASL nascente di costruirsi; ma questo rimane un cardine fermo, un punto fermo.

Trascuro altri passaggi più che altro tecnici, ma volevo concludere questo mio intervento dicendo che condividiamo il

protocollo di intesa del Patto delle Città che ci sembra in linea con l'orientamento della Giunta Regionale e spero anche del Consiglio Regionale, per cui invitiamo il Sindaco - come già sta facendo - a fare la sua parte perché i tempi siano rispettati, perché non c'è niente di peggio che la fase di incertezza che adesso si verrà a concretizzare, una fase di incertezza che non aiuta i medici a pianificare i reparti, le nuove dotazioni organiche, che non aiuta nessuno a lavorare meglio e che rischia di lasciare i nostri presidi ospedalieri in una sorta di crisi di indentità, perché non sono ancora una nuova ASL, ma non sono più - ed ormai si vede - la vecchia ASL che dipende da altri centri di responsabilità.

Per cui quello su cui le Istituzioni tutte, concordemente ed unanimemente devono lavorare, è ad una accelerazione dei tempi per arrivare a certezze anche in merito ai nuovi reparti e alle nuove responsabilità da affidare ai vari Direttori Generali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio.

(Entra il Cons. Siragusa; presenti n.28)

Sentite le comunicazioni del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO

IN PUBBLICAZIONE DAL 3 AL 18.8.05